ANNO XIV - N. 9 (Conto corrente colla Posta) Udine, 2 Marzo 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.60

Elettori, attenti!

In Giugno? In Ottobre? Chi lo sa? Di Giolitti non si può fidarsi; egli farà le elezioni quando crederà il momento più opportuno per sè stesso. E' quindi necessario che il corpo elettorale sia sempre preparato, organizzato, con le polveri asciutte, come suol dirsi, pronto alla battaglia.

* * *

I candidati cominciano a scorazzare per i paesi, promettendo, come il solito, mari e monti, Roma e toma. Elettori, attenti! Non lasciatevi giocare con quattro chiacchere, che costano poco e dicono nulla. Giudicate i candidati dal loro passato, dalle loro opere, dai loro fatti. Non lasciatevi comperare dalle promesse di ponti, di strade, di ferrovie, di tram, di bonifiche, che sussidi ecc., ecc.: tutti questi amminicoli sono specchietti per le allodole, trappole per i sorci, amo per gli incauti pesciolini.

I candidati giudicateli dal loro programma politico - religioso, dal loro rispetto per la libertà di tutti, dalle loro idee. Sono anticlericali? Appoggiano o appoggierebbero il divorzio? Darebbero il loro voto o l'hanno già dato contro l'insegnamento religioso? contro i monaci e suore? contro i giosa? cntro i monaci e le suore? contro i diritti civili dei cattolici? Ebbene, in tal caso sono candidati che non fanno per noi. Vadano a farsi eleggere in paesi framassoni, socialisti, anarchici, senza Dio, non nei nostri. Voi siete cristiani; volete cristiani i vostri figli, perchè sapete che senza religione non vi è vera educazione; volete cristiana la famiglia, che il divorzio distruggerebbe, rispettati i frati e le suore che non fanno del male a nessuno e cercano di fare del bene a tutti. Come dunque potete votare per i Moschini, per i Pecile, i Cosattini, i Gasparotto, ecc.? Se votate per costoro fate di meno di andare a Messa e di pregare; sarà una ipocrisia di meno, una coerenza di più. Non è un insulto e una contraddizione andare in Chiesa a pregare quel Gesù che fuori di Chiesa avete consegnato ai suoi nemici e e ai suoi persecutori come Giuda?

* * *

Elettori, meditate queste nostre parole. Leggetele e fatele leggere dai vostri parenti, dai vostri amici.

Quando nei vostri paesi capitassero i vari Moschini, vestiti da santi padri per meglio imbrogliarvi, fate loro il deserto attorno e dimostrate che non siete i citrulli ch'essi credono, ma sapete ragionare e ragionando vi siete accorti che i cristiani cattolici non devono votare per i nemici della loro fede, che sono poi alla loro volta i più dannosi, i veri nemici della nostra cara Italia.

Una rimangiata

Il giornale socialista il *Domani* nel settembre scorso lanciava gravissime accuse contro le Suore di Carità che prestano servizio nell'ospitale di Carpi.

La Congregazione di Carità compì allora una minuziosa inchiesta l'esito della quale sfatava completamente le accuse lanciate.

Le suore invitarono a mezzo del loro avvocato il *Domani* a ritirare le accuse, ma questi si rifiutò di pubblicare la dovuta ritrattazione.

Allora a tutela del loro onore, querelarono il giornale per diffamazione.

Il *Domani* ha rilasciato una ritrattazione che ha pubblicato, assumendosi il pagamento di tutte le spese occorse, dichiarando che le accuse non hanno base e fondamento alcuno, essendosi constatato, che le suore hanno sempre adempiuto il loro dovere in conformità alle norme e dei regolamenti vigenti nell'ospedale ed eseguiti scrupolosamente gli ordini e le disposizioni loro impartiti senza prepotenze e senza inframmettenze; riconosce di essere stato tratto in inganno da informazioni non rispondenti alla verità delle cose, e deplora la scorrettezza del linguaggio usato nla redazione degli articoli pubblicati.

L'Imperatrice vedova morta di crepacuore?

LONDRA, 24, sera.

Si ha da Pechino:

La notizia della morte dell'imperatrice vedova Lung-Yü si è diffusa nelle prime ore di sabato mattina. Poco dopo cominciarono a correre voci impressionanti. Si diceva che l'imperatrice si fosse uccisa ingoiando delle foglie d'oro. Però queste voci non sono confermate. Sembra invece che l'imperatrice madre sia morta di crepacuore. La settimana scorsa, ricorrendo il suo anniversario, l'imperatrice ricevette i membri del Gabinetto. Essa era in preda a grave sovraeccitazione nervosa. Domandò ai ministri se fosse vero che sarebbe stata costretta ad abbandonare per sempre il palazzo imperiale di Pechino. Alla risposto dei ministri che l'abbandono del palazzo imperiale era inevitabile, l'imperatrice scoppiò in pianto e dopo tre giorni di delirio e di febbre morì di dolore. Aveva 44 anni.

Un discorso del Papa

I letori sanno come il Governo ha impedito a Mons. Caron, nominato dal Papa Arcivescovo di Genova, di raggiungere la sua sede, negandogli l'*exequatur*. I cattolici Genovesi hanno raccolto la somma di L. 35.000 e in una rappresentanza di duecento e più cospicue persone si sono recate dal Pazione delle rendite che il Governo rifiuta, e supplicando il Papa a voler mandare egualmente l'Arcivescovo che un ministro framassone, quale Finocchiaro Aprile, spoglia dei suoi diritti. La Marchesa Durazzo Pallavicini avea offerto il suo Palazzo per l'Arcivescovo.

Il S. Padre ebbe molto gradita l'offerta, ma ricusò affermando che gli anticlericali avrebbero preso pretesto per provocare disordini ed incolpare la S. Sede. Lamentò che la Chiesa sia tanto menomata nella sua libertà e non possa nemmeno nominare i suoi Vescovi.

Ricordò come il Governo abbia negato l'*exequatur* in base a nessuna legge: le colpe che si fanno a Mons. Caron (aver impedito l'ingresso in Chiesa a bandiere non benedette e di non riconoscere per matrimonio vero che quello religioso) sono titoli di lode per lui. Invitò infine a pregare perchè il Signore illumini su ciò che è da farsi.

— o —

Domenica i cattolici genovesi tennero in pubblico teatro un comizio affollatissimo contro l'atto persecutore del Governo.

Bravi i cattolici genovesi.

Un esempio meraviglioso di amore per il popolo compiuto dal clero

A Povegliano sino a qualche anno addietro la miseria imperava sovrana. La terra ghiaiosa non dava frutti, mancavano le industrie e la popolazione era costretta ad emigrare in cerca di lavoro e pane. Anche le ragazze avevano cominciato a recarsi a lavorare in Germania, con quanto danno fisico e morale tutti possono comprendere.

Come rimediare?

Due sacerdoti del luogo, il M. R. Arciprete don Luigi Bonfante, e il R. don Vincenzo Bettili, maestro comunale sentito il bisogno del popolo vi vennero generosamente incontro.

Unico rimedio era quello di impiantare una industria, e data la natura del paese, la più opportuna era una filanda.

I due sacerdoti superando difficoltà ed ostacoli si misero al lavoro e saputo che la ditta Danese di Bussolengo aveva intenzione di impiantare un nuovo setificio, dato lo sviluppo della propria azienda, ad essa si rivolsero pregando che il setificio venisse impiantato a Povegliano.

Dopo molte pratiche la ditta Danese rispose che avrebbe volentieri impiantato il setificio a Povegliano; ma essendole già state fatte proposte da altra parte che la aiutavano notevolmente poneva per condizione: 1) una indennità in denaro contante di parecchie migliaia di lire; 2) gratuito il terreno su cui sarebbe sorto il setificio; 3) costruzione pure gratuita della vasca e della pompa.

Le condizioni erano gravi. Ricorrere al Municipio, ai signori, raccogliere denaro fra il popolo era inutile il solo pensarci.

Che fecero allora i due sacerdoti? Assunsero a loro carico ogni cosa, così il setificio potè sorgere ed oggi Povegliano si può dire rigenerato.

Al setificio lavorano oggi 130 ragazze, e il numero, in caso di disponibilità di mano d'opera può crescere a 200. Il mese di gennaio 1913 furono pagate in salari L. 3767.51, e dal principio della filanda (2 maggio 1911) a tutto gennaio 1913 furono pagate lire 33817.62, pioggia benefica che ha irrigato si può dire tutte le famiglie di Povegliano, che prima non avevano nulla.

Non è proprio un esempio meraviglioso di amore del clero verso il popolo?

Alla Camera.

La Camera italiana discute premurosamente i bilanci. Ha approvato quello di giustizia e quello della guerra ed ha iniziato giovedì la discussione del bilancio delle Poste.

La prima moltiplicazione dei pani

IV. di Quaresima.

Gesù se ne andò al di là del mare di Tiberiade, seguito da una gran turba attratta dalle sue miracolose guarigioni. Il Divin Maestro salì sopra un monte e ivi si pose a sedere coi suoi discepoli. Era vicina la Pasqua dei giudei. E vedendo la gran turba che l'avea seguito, Gesù chiese a Filippo, avendo in animo di fare quello che stava per compiere. E Filippo: «Non bastano duecento denari per dare un piccolo pezzo ad ognuno di costoro». Ed ecco che Andrea, fratello di Pietro, dice a Gesù: Un ragazzo qui ha cinque pani di orzo e due pesci. Ma non è nulla per tanta gente. Gesù allora disse ai discepoli che facessero sedere tutti sull'erba che era abbondante. Si trattava di cinquemila persone. Gesù prese i pani, rese le grazie all'Eterno Padre e ne distribuì alla folla. Così fece dei pesci, fin che ne ebbero a bastanza.

E saziati che furono ordinò ai discepoli di raccogliere gli avanzi. Ebbene raccolsero ben dodici canestri pieni di ciò che era avanzato dei cinque pani e dei due pesci! La turba, ammirata, esclamava: Ah questo è veramente quel Profeta che dovea venire al mondo.

Gesù sapendo che volevano prenderlo per forza e farlo Re se ne fuggì da solo sul monte.

Ecco come provvede generosamente e prodigiosamente Gesù a coloro che lo seguono incuranti dei loro interessi e delle preoccupazioni pel loro corpo. Confidiamo dunque nella provvidenza di Dio. Se talora gli interessi dell'anima nostra chiedono che sacrifichiamo gli interessi del corpo, non esitiamo nella scelta come non esitò quella turba e quel ragazzo che, richiesto, fece subito sacrificio a Gesù dei cinque pani e dei due pesci. Non chiediamoci come provvederà Iddio; non diamo consigli alla Divina Provvidenza. Ella sa da sola ciò che deve fare. Altrimenti Iddio ci prende in giro, come in questo fatto Gesù scherzò con Filippo.

La guerra balcanica

è stata in questi giorni interrotta da abbondanti [illegible]te.

Si parla [illegible]ve trattative di pace; secondo alcuni avverebbero a Pietroburgo, secondo altri avverranno sul campo di battaglia. Ma a Costantinopoli c'è un forte partito contro la pace.

La Bulgaria ora pretende un maggior territorio.

Pericolo scomparso.

Il pericolo d'una guerra europea è scomparso. Austria e Russia disarmeranno in settimana. Pare che la Russia abbia aderito a non sostenere le pretese del Montenegro su Scutari che l'Austria vuole sia dell'Albania, e quindi il pericolo d'un guerra austro-russa è scomparso. C'era pericolo d'un conflitto europeo perchè in tale guerra la Francia avrebbe sostenuto la Russia, la Germania e l'Italia l'Austria.

Le Potenze stanno ora sciogliendo il conflitto della Bulgaria colla Rumenia.

E' ben triste

Diamo in sunto la statistica pubblicata dalla rivista internazionale delle società segrete:

Europa: loggie 6373, soci 383.210.

Africa: loggie 28, soci 750.

Oceania: loggie 23.104, soci 2 milioni 020,001.

America: loggie 158, soci 1.585,942.

In quanto all'Italia: loggie 479, soci 15,600.

Ora una domanda: innanzi ad un totale di 4.990,002 massoni (cifra nemmeno controllabile) quanti sono i Cattolici di tutto il mondo?

Oltre 300 milioni. Ed in relazione all'Italia contro 15.900 massoni circa 35 milioni di cattolici.

Dunque 16 mila persone, che in gran parte neppure si conoscono, sono i padroni dei destini della nazione!

Il sussidio governat. al tronco Comeglians-Rigolato

ROMA, 24, notte.

L'on. Ministro dei LL. ha provveduto alla concessione del sussidio governativo quale contributo della costruzione e completamento di alcuni tronchi stradali; fra questi alla vostra provincia per il complemento della strada provinciale Comeglians-Rigolato.

La Chiesa non perisce!

Nell'ottimo periodico «Le Tres Saint Sacrament» troviamo il racconto di un fatto, che ci sembra degno d'essere conosciuto.

In conseguenza della famosa legge di separazione della Chiesa dallo Stato, il Gran Seminario della Diocesi di Coutancea aveva dovuto abbandonare la sua sede, a Coutances, per trasferirsi in un antico convento a Carentan. Ora invece esso potrà ben presto installarsi *nell'antico* castello dei duchi di Colgny, grazie alla generosità di una anglicana, lady Beauchamp. «Sono anglicana - scrisse la pia dama a Mons. Guèrard - ma credo in Gesù Cristo nostro Signore. Ammiro profondamente la Chiesa Cattolica e soffro molto delle persecuzioni ch'essa subisce in contesta bella Francia, di cui sono orgogliosa di essere figliuola: possiedo a Coigny un vastissimo castello, con importanti dipendenze e un parco saluberrimo; ebbene, io metto ogni cosa a vostra disposizione, mediante una regolare investitura a lunga scadenza, per quella opera buona che a voi, Monsignore piacerà stabilirvi».

Mons. Guèrard, ben inteso, accettò la offerta, e la generosa benefattrice ha in soprappiù mandato all'Arcivescovo 25 mila franchi per l'adattamento del castello a seminario.

Ecco un esempio che dovrebbe trovare imitatori in Francia, in Portogallo, dovunque la Chiesa è perseguitata, spogliata da Governi settari.

Resta dunque assodato che la Chiesa cattolica non perisce, perchè la Divina Provvidenza nei suoi disegni permette che ad insegnamento dei cattolici, pervengano ad essa aiuti perfino dagli anglicani.

Ben detto! Ben detto!

Sentano i lettori come l'*Avanti!* tratteggia mirabilmente, sotto il titolo «Maratona politica», la corsa alla candidatura socialista degli avvocati del suo prtito:

«La ridda di avvocati che balla il trescone nei diversi convegni collegiali che si susseguono, per la nomina dei candidati nelle prossime elezioni, a suffragio allargato, impressiona è preoccupa seriamente. Si ha un bel dire e scrivere: fate largo [illegible]li operai, agli organizzatori; macc[illegible]pondono, a fatti i socialisti (?), [illegible]vvocato *a* è bravo oratore, l'avvocato *b* impressiona con la sua presenza, l'avvocato *c* elettrizzerà la Camera con la sua «verve», insomma avvocati, nient'altro che avvocati. C'è proprio da domandarsi se il socialismo sia diventato un «foro» Date l'indennità: si è sempre gridato; aprite le porte del parlamento al quarto stato; si è sempre detto. Ora, che dalle porte, prima ermeticamente chiuse, si è levata la serratura, sono i socialisti (?) intellettuali che a colpi di gomito si avanzano a precludere il passo agli autentici rappresentanti della classe lavoratrice, e questa guarda, la pazza «maratona» che i novelli Dorando corrono alla medaglietta, e tace. Qualche voce, di tratto in tratto, si leva ma viene subito spenta, artatamente, da chi ha paura che la sua «eco» rimbombi troppo lontano».

Queste cose le dice il giornale più autorevole dei socialisti, contro gli avvocati socialisti... Sta bene a sapersi anche in nostra Provincia ci son due avvocati che vorrebbero conseguire la medaglietta.

Matrimonio americano.

A quanto recano i giornali di Londra in questi giorni si è celebrato a Kilenny, negli Stati Uniti, il matrimonio più originale di questo mondo.

Un negoziante, tale Selbert, aveva promesso a una ragazza di sposarla quattordici giorni dopo la morte di sua moglie e le rilasciò a garanzia una cambiale del seguente tenore: «Quattordici giorni dopo al morte di mia moglie m'impegno di sposare la signorina Elisa Morand, o quella signora che in vece sua mi presenterà la presente».

La Morand morì e lasciò la cambiale ad un'amica, che morì pure prima della moglie del negoziante. La cambiale passò così in possesso di una cugina della defunta, la quale, venuta a morte la signora Selbert, si presentò tosto a reclamare... il pagamento. E Selbert, fedele ai suoi impegni la sposò.

Giugno od Ottobre?

Quando avremo le elezioni? «In ottobre, in ottobre!» fa dire il Governo. Tuttavia si dubita che Giolitti voglia cogliere di sorpresa colle elezioni in giugno.

Quindi: Giugno o Ottobre?

Rubrica dell'Emigrante

Consigli a chi parte per l'estero

Una volta deliberata la partenza, non bisogna prendere senz'altro il baule ed il bastone e cercare i confini della patria. Oh! no, tante cose occorrono ancora, quando non si vuol battere la testa nel muro, o chiuderla nel sacco. E prima le carte.

Carta canta e villan dorme, dice ancora, e sempre, il proverbio. E vuol dire: quando si possiedono per iscritto ed in regola tutte le carte necessarie, puoi dormire come un angelo. Perchè se anche verranno a svegliarti, se anche la polizia busserà nella tua stanza, basterà che tu tiri fuori il tuo plico di carte per dimostrare al mondo che sei un uomo d'onore, un bravo figliuolo, saggio e prudente.

Ma quali carte bisognerà procurarsi?

Il Passaporto

Questo è il più necessario di tutti, è la garanzia che tu sei un italiano, un buon italiano senza macchie, in ordine perfetto colla giustizia e colle autorità.

Il passaporto è lo scudo dell'onore. Chi ha il passaporto in regola è stimato, e, più ancora salvaguardato da tutti i pericoli, perchè il passaporto ti fa largo presso la giustizia di ogni paese e ti dà diritto di pretendere da tutto il mondo rispetto e considerazione.

Senza il passaporto anche il più grande galantuomo può trovarsi, all'estero, in terribili circostanze che gli facciano mille volte rimpiangere l'imprevidenza sua.

L'operaio emigrante, se non ha il passaporto, viene ad ogni passo esposto ai maggiori guai. Potrebbe venire preso ed incarcerato dalla giustizia per un semplice sospetto; i padroni debbono rifiutarlo anche se robusto ed abilissimo; gli alberghi ed i baccani non possono dargli ospitalità. Quanti operai onesti e valorosi ho veduti piangere perchè sprovvisti del passaporto.

Dunque, prima cosa, recatevi dal vostro sindaco e chiedetegli il vostro passaporto. Non vi costerà nulla. E poi una volta che l'avete tra mano conservatelo ed assicuratelo ben bene perchè non venga a mancarvi.

Ma ripeto ancora una volta; non partite mai mai senza il vostro passaporto in regola. Quando si dice in regola vuol dire che non deve essere scaduto, perchè i passaporti hanno la durata di 3 anni e si rinnovano ogni 3 anni.

Ben servito

Se potete avere carte di ben servito dai padroni sotto i quali avete lavorato, non dimenticate di procurarvele. Queste carte sono utilissime e qualche volta possono far decidere sulla vostra scelta e sulla vostra fortuna; e non costano niente!

Risposte di interesse generale

Dordolo Angelo e compagni. — Nessun inganno da parte dell'impiegato ferroviario. Egli ha fatto semplicemente il suo dovere coll'esigere da ciascheduno 25 centesimi perchè il vostro biglietto era segnato soltanto fino alla stazione di Pontebba mentre voi avete viaggiato in treno fino a Pontafel.

Martinelli. — Si comprende che voi siete nel numero di quelli che non leggono le istruzioni e comunicazioni che si pubblicano regolarmente ogni settimana sul giornale nella rubrica dell'Emigrante. Se l'aveste fatto, a quest'ora sareste venuto a conoscenza dell'uso delal richiesta concessione speciale XX e della tessera ferroviaria.

Sant Ferdinando. — Perfettamente d'accordo, caro Ferdinando, si presenta troppo complicata questa concessione ferroviaria. In questi giorni abbiamo avuto occasione di parlarne ad un Commissario dell'emigrazione, speriamo che in avvenire si provveda a semplificarla. Intanto bisogna tener conto delle istruzioni date.

Farlano Ottavio - Sant Enrico. — Ricevuto vostri scritti, teniamo nota. Saluti e coraggio.

Due fiorini falsi

Si sono presentati alla cassa biglietti della stazione di Pontafel una compagnia di operai da S. Vito al Tagliamento per prendere il biglietto per Salzburg. Il cassiere si accorse che due fiorini erano di piombo. La polizia di

Pontafel trattenne gli operai per interrogarli e per una visita accurata personale nonchè dei bagagli, ma nulla fu trovato.

Evidentemente questi poveri operai hanno ricevuto le due monete false in qualche cambio dove si erano provvisti del denaro estero.

Per fortuna il danno non è stato grave all'infuori di un po' di spavento delle 4 corone perdute, e del treno personale, poichè dovettero partir più tardi col diretto delle 19.50 pagando il supplemento.

Ricordiamo agli operai di star attenti al cambio.

L'emigrazione dei minorenni e delle ragazze.

L'emigrazione, a scopo di lavoro, di minorenni e ragazze è regolata da un importante Decreto del 14 Febbraio 1911, di cui si deve tenere il massimo conto se non si vuole andare incontro a gravi punizioni. Esso stabilisce:

1.o — Che i minori degli anni 12 compiuti non possono ottenere il passaporto, e non possono perciò recarsi all'estero, a meno che non emigrino in compagnia di uno dei genitori, o del tutore, o vadano a raggiungerli all'estero, affidati a persone che ne abbiano cura e li accompagnino a destinazione.

2.o — Che i ragazzi maggiori degli anni dodici compiuti e fino agli anni 15 compiuti, e le ragazze degli anni 12 compiuti fino ai 18 compiuti, non potranno ottenere il passaporto, e non potranno perciò recarsi all'estero, a meno che non sieno accompagnati da uno dei genitori o dal tutore, o dal fratello maggiore, o vadano a raggiungere ascendenti, o il tutore, o i fratelli e le sorelle maggiori costituiti in famiglia nel luogo di destinazione. Potranno, però, ottenere il passaporto per l'estero, od il libretto di lavoro *anche quando siano arruolati mediante contratto scritto, approvato dal Regio Console nella cui giurisprudenza i minorenni si recano a lavorare, quando posseggano una dichiarazione medica che ne attesti la validità al lavoro e quando siano affidati a persone probe che si impegni con atto scritto di prenderne cura e accompagnarli a destinazione; ed è necessario anche che abbiano soddisfatto ai loro obblighi scolastici, ossia è necessario che presentino i documenti d'aver frequentato il corso elementare inferiore e superato l'esame di compimento, salvo il caso di incapacità intellettuale certificata dall'autorità scolastica; e che abbiano frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore ove esistano.*

E' tuttavia sempre sconsigliabile mandare o condurre all'estero ragazzi o ragazze inferiori ai 14 anni, perchè fino a tale età tanto in Svizzera che in Germania sono *tutti* obbligati ad andare a scuola e non possono essere accettati in alcun lavoro. Neppure si può cercare di eludere questa legge procurandosi dei passaporti o degli atti di nascita di altri, o falsificando le cifre e le date: queste frodi vengono molto facilmente scoperte ed i colpevoli severamente puniti.

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli — Una conferenza internazionale.

Il Consiglio federale svizzero, nell'intento di dare maggior impulso all'opera di protezione internazionale degli operai prevista dalla convenzione di Berna sulla proibizione del lavoro notturno delle donne, aderendo all'invito dell'Associazione internazionale per la protezione operaia, ha diramato in questi giorni ai Governi degli Stati europei le seguenti proposte: *Proibire il lavoro notturno* (dalle 22 alle 5) *ai ragazzi, e limitare a 10 ore la giornata di lavoro per le donne e ai giovani che non hanno oltrepassato i 18 anni di età.*

Il Consiglio federale suggerisce all'uopo di indire a Berna una conferenza internazione da tenersi il prossimo 21 settembre, nonchè una conferenza diplomatica destinata a completare il lavoro della conferenza internazionale.

La circolare venne diramata ai Governi dei seguenti Stati europei: Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Inghilterra, Grecia, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Rumenia, Russia, Serbia e Svezia. I Governi dovranno esprimere il loro parere entro il 15 aprile.

Per quelli che intendono di emigrare nella Lorena (Lothringen) e nel Bacino industriale della Saar (Rheinland)

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica di aver notizia che in questi ultimi tempi è stato segnalato in Saarbrücken il continuo passaggio di numerose colonie di operai dirette nella grande maggioranza ad imprese di costruzioni nella Lorena o nel Basino industriale del Saar.

Questi operai uscendo sprovvisti di passaporto e di qualsiasi altro documento personale non possono ottenere, per le leggi locali, il certificato di legittimazione e quindi non sono ammessi al lavoro dagli imprenditori, sicchè facilmente cadono in miseria, mentre i bisogni della vita sono resi più intensi dal clima che si conserva assai rigido.

I nostri emigranti diretti agli indicati lavori prendano nota di queste notizie e non espatrino specie in gruppi numerosi, se non muniti delle loro carte in perfetta regola.

Andate molto cauti nell'emigrare in Svizzera e sopratutto a Losanna

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica che tutti i rami dell'industria in Isvizzera attraversano presentemente un periodo di ristagno e di depressione. I nostri lavoratori debbono quindi usare molta cautela prima di decidersi ad emigrarvi.

Particolarmente grave è la condizione del mercato del lavoro a Losanna ed in especial modo nell'industria edilizia; si consigliano quindi vivamente manovali, muratori e terrazzieri a non affluire a quella piazza.

Per gli emigranti che tengono la linea di Pontebba.

Sono sei le principali stazioni di confine dove i nostri emigranti è necessario che scendano per provvedere al loro viaggio per l'estero: *Domodossola, Luino, Chiasso Primolano, Peri* (Ala), e *Pontebba*. Ciascuno deve recarsi naturalmente verso quella che più gli conviene.

Arrivati ad una di queste stazioni, prima cosa, bisogna recarsi presso la Casa dell'*Opera di Assistenza*, dove tutti gli impiegati lavorano esclusivamente per gli emigranti.

Siccome i nostri emigranti friulani tengono ordinariamente la linea di Pontebba, perciò ci crediamo in obbligo di avvertirli dell'*Ufficio di Assistenza* istituito per loro conto, già da un anno, e si trova a metà del viale che dalla Stazione di Pontebba conduce al paese.

Presso quell'*Ufficio di Assistenza* gli operai emigranti trovano gratuitamente tutte quelle informazioni e tutti quegli aiuti che sono loro necessari, come *indirizzi precisi del viaggio riduzioni ferroviarie* ed altro che loro occorre. Agli operai ammalati e privi di mezzi l'*Ufficio di Assistenza* di Pontebba fornisce *gratis* il letto per passare la notte e in certi casi di vero bisogno fornisce anche *gratis* una modesta refezione.

Per cui gli emigranti che passano per Pontebba sappiano approfittare di questo *Ufficio di Assistenza* che è stato istituito a tutto loro vantaggio.

L'Ufficio è diretto da Giovanni Paoloni di quel vero apostolo degli operai emigranti.

Il Segretariato del Popolo ha inviato a tutti i Presidenti delle Sezioni e a tutti gli incaricati la seguente circolare:

Illustre Signore,

La Presidenza del Segretariato avverte che in avvenire, partendo dal 1.o Marzo, la consulenza legale in materia civile e penale sarà data nei suoi Uffici solamente nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato, dalle ore 11.30 alle 12.30 e dalle 2 alle 3 pom. Per tutte le altre pratiche, cioè infortuni, vertenze, informazioni, ecc., continua il solito orario.

Prego la S. V. di avvertire di questo tutti gli emigranti del suo paese, e di farci avere entro Marzo l'elenco degli iscritti e la somma corrispondente, ricordando a tutti che d'ora innanzi non verranno assistiti se non coloro che saranno in regola coi pagamenti e per fatti successi dopo la loro iscrizione al Segretariato.

Il Presidente
Sac. Prof. Luigi Cozzi.

N. B. — Preghiamo i Presidenti delle Sezioni e tutti gli incaricati a non accettare alcun nuovo iscritto al tempo del rimpatrio degli emigranti.

Di qua e di là dal Tagliamento

PRATO CARNICO

Orrendo sacrilegio

E', anzi era un Crocefisso artistico di grandezza naturale eretto nel vecchio cimitero adiacente alla strada comunale. Il fedele si fermava per divozione a rimirare il Dio Crocefisso, mentre lo scettico era pur lui trascinato a guardare la grandezza e la struttura artistica del Cristo.

Ma la notte del 20, ignote mani, o meglio ignote zampe, artigli sacrileghi, di quella sacra immagine ne fecero scempio.....

Quei cannibali, quelle jene, di un tubo di ghisa si sono serviti per colpire il Sacro Volto e le Membra di quel Gesù che disse: *Venite ad me omnes qui laboratis et onerati estis ed ego reficiam vos.*

Non so dire ciò che provai a tal vista, ma ben posso dire che grida e lagrime d'indignazione si sono sentite e si sentono per il misfatto, ed una solenne riparazione si farà di certo, tanto più che gli empi per la loro vendetta hanno colto il momento in cui i buoni si preparano a ricevere l'amato Pastore.

Tra i frammenti raccolti per terra sul luogo del sacrilegio si rinvenne una piccola pergamena che dice: I. C. N. A. Gonano Vittorio q. Lorenzo di Linc di Prato comprò a Sappada, restaurò, e con suo fratello Gio. Batt. di Avausa, Carlo q. Paolo Agostinis di Narda da Pradumbli e Giosuè q. Gio. Battista Fedele da Bola di Pieria eresse. 31 ottobre 1898.

Ed ora l'ombra di nessuna bandiera vuol riparare quelle bestie umane, ed è logico, ma noi grideremo: largo al progresso ed alla *coltura*; aprite le porte ai libelli, osannate gli oratori empi e poi non si fermeranno alle sacre immagini ma bombe e dinamite faranno saltare le nostre Chiese e le nostre case.

Esageriamo? No. In tre anni questo è l'ottavo Crocefisso che in parecchia venne deturpato o distrutto, senza contare lo sfregio alla porta della Ch. Parocchiale, i sassi alle finestre di quella di Sostasio; ed anche l'altra notte un sasso sfondò le invetriate della sacristia di detta Chiesa: e non è tutto, ma tutto questo non trascina a conchiudere che ciò è frutto di empia propaganda?

Ricondurre l'uomo venti secoli indietro è la fatica di moderni apostoli; infiltrare l'odio feroce nel cuore umano è lo scopo loro; tanto è vero che si contentano di guardare la punta delle loro scarpe......

D. F. B.

MOGGIO UDINESE

Festa sociale - benedizione della bandiera

Domenica p. v. verrà inaugurata la nuova bandiera della Società Operaia di mutuo soccorso e di previdenza e si prepara una festa solenne. Interverranno Mons. Gori e l'avv. G. Cav. Brosadola.

Molte rappresentanze di istituzioni cattoliche della Provincia hanno già aderito all'invito e si prevede un grande concorso di gente del paese e fuori.

I giovani del Circolo «San Carlo» sono in fervido lavoro di preparazione.

E Don Domenico Tranquillo? Non ha un momento di pace. Bisogna vederlo quel, che è un esempio di attività sociale.

ARBA

Disavventura elettorale dell'avv. Cosattini

Domenica sera tenne qui una conferenza l'avv. Cosattini. Sperava di trovare dei merli; ma il popolo di Arba, che pure l'aveva ascoltato con deferenza, quando lo udì venir fuori con le solite castronerie socialiste contro i preti, il governo e la guerra tripolina, scattò; e, con urla, fischi e viva Tripoli italiana, seppe mostrargli in viso la sua disapprovazione.

Lunedì i reduci hanno festeggiato il loro ritorno in patria. Alla messa solenne, parlò il Rev. Parroco all'affollato uditorio, accennando ai beni arrecati dalla guerra all'Italia, e ringraziando il Signore che tutti qui sono ritornati sani e salvi. Indi un rinfresco, e cena alla sera con brindisi e discorsi cordiali.

TARCETTA

Scottata da acqua bollente

Nella frazione di Gorevaz, la bambina di tre anni Luigia Pussini, di Pietro, avvicinatosi troppo al focolare domestico si rovesciava addosso una pentola di acqua bollente, rimanendo ustionata alla faccia ed alle braccia.

Il dott. Grasso Bondi la giudicò guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

GEMONA

Un uomo travolto da un carro a Ospedaletto

Ieri sera il contadino Gallina Giovanni di Ospedaletto rincasava guidando un paio di buoi con un carro di fieno. Non molto distante dall'abitazione, mentre stava chiudendo il freno anteriore del veicolo, uno scarto improvviso delle bestie provocò la sua caduta.

La ruota anteriore rasentò la sua testa tagliandogli le labbra superiori e fracassandogli orribilmente il naso.

Egli venne soccorso subito. Il dott. Comessatti ha prestato le prime cure sommarie e ieri notte stessa è stato trasportato nel vostro Ospedale.

Il ferito è stato accolto d'urgenza l'altra sera alle 9 e collocato nella sala 105.

Un bravo soldato

(26). — Il Ministero della Guerra ha fatto oggi pervenire al soldato in congedo Ellero Epifanio la medaglia di bronzo meritata per essersi distinto in occasione del terremoto Calabro-Siculo nel 1908 a Reggio.

L'Ellero che appartiene alla classe 1888 ha tratto la mattina storica del 28 dicembre a salvamento la famiglia di un capitano medico, esponendo a un grave rischio la propria vita. Egli è ora fregiato di tre medaglie.

Arresto di uno della combriccola

(22). — Da un po' di tempo a questa parte si ebbero qui molti furti di vestiario, formaggi, carne suina ecc. e sempre i colpevoli la fecero come si suol dire, franca.

Il penultimo fu perpetrato domenica sera nel borgo Stallis in danno dei fratelli Copetti detti Gnes. La refurtiva era composta di tutta la carne suina, eccetto il lardo, dell'ultimo maiale che avevano ucciso.

Mercoledì sera, dopo aver tentato il colpo nelle case Cargnelutti Maran si recarono, sempre in borgo Stallis, a far visita al buon Cagnat (Copetti Giovanni fu Leonardo) rubando anche qui i salami ecc. e tre pezze e mezza di formaggio.

Ma tanto va la gatta al lardo... finchè vi lascia lo zampino, dice il proverbio. I borghigiani di Stalliz impressionati decisero di sciogliere il riserbo e comunicarono alla benemerita i loro giusti e fondati sospetti.

Telegraficamente avvisati i carabinieri di Tolmezzo trassero in arresto certo Cargnelutti Pietro di Giovanni detto Bambin, oriundo di qui e precisamente del Borgo ove avvennero i due ultimi furti, ed ora domiciliato a Cavasso Carnico, ladro di professione, mentre da Tolmezzo si recava a casa coi denari in tasca della vendita di un pochi dei salami rubati.

Quest'oggi i fratelli Copetti Gnes furono a Tolmezzo e riconobbero per loro i salami sequestrati.

Il Cargnelutti confessò che i salami da lui venduti a Tolmezzo li aveva rubati ai fratelli Copetti e che il furto lo aveva commesso mentre i famigliari stavano in cucina a pregare il Rosario.

Non volle dire di più, nè palesare i suoi complici nè rendersi confesso dell'ultimo furto.

La benemerita indaga per ricuperare le varie refurtive ed assicurare alla giustizia tutta la catena dei signori ladri.

Arresto di un bruto

(25). — Verso il meriggio d'oggi un calzolaio di qui andando a diporto scorse sotto il ponte del Rio Drendessima un giovinotto intento a compiere una delle più brutali azioni.

Il degenerato vistosi scoperto si diede alla fuga per la campagna, ma il bravo calzolaio lo rincorse gridando per un centinaio di metri, fino a che un agricoltore che stava attendendo alla potatura delle viti armato di una roncola potè fermarlo.

Dopo avergli dato una buona lezione di legnate, venne condotto in una casa vicina nell'attesa della consegna alla benemerita.

Il giovanotto disse di essere di Amaro e di avere 28 anni.

ENEMONZO

Incendio

(24). — Verso le 14.30 di ieri vicino a questo abitato prese fuoco la capanna in legno, proprietà di certa Francesca Toson di qui. La casupola era piena di legname da fuoco ed attrezzi diversi e tutto andò distrutto, cagionando un danno di L. 300 circa, non assicurato.

Nessuno abitava in quella capanna nè vi si accendeva fuoco, quindi non si ritiene casuale l'incendio, ma si suppone delittuoso, o per lo meno causato da imprudenza di taluni monelli che scorrazzano per ogni dove accendendo la sigaretta.

Al suono delle campane molto popolo volonteroso accorse a domare le fiamme per evitare che il fuoco si propagasse alle vicine case del paese, stante forte vento che

TOLMEZZO

Per le future elezioni politiche.

Lo sanno le... capre e le roccie che il partito socialista si agita da gran tempo per le elezioni politiche, che pare certo, mediante una sorpresa dell'on. Giolitti, debbano seguire in giugno. E i cattolici che fanno? Hanno lavorato, hanno organizzato, si sono affiatati?

Non si sa ancora neppure qual sia il futuro presumibile candidato, nè alcun passo venne tuttavia — a quanto io mi sappia — fatto in questo senso. Aspetteremo forse l'ultimo momento?

Ad addormentarci ha servito anche la voce, raccolta dai giornali, che gli elementi temperati della Carnia avrebbero proclamato come candidato una persona autorevolissima, grandemente benemerita della Carnia, che gode ascendenze e stima in tutti i partiti, per la sua competenza in ogni ramo della vita pubblica, per lo zelo nel disimpegno dei mandati che gli elettori gli affidano, per la sua scrupolosa onestà. Di fronte al un nome tale è evidente che noi eravamo nella condizione, di appoggiarne la candidatura, che darebbe affidamento di sicura riuscita, e per noi cattolici garanzia di *veri* sensi liberali e di lealtà.

Ma intanto sono passate settimane e mesi, e nulla si è fatto. Dovremo noi attendere ancora, attendere fino alla vigilia delle elezioni, per trovarci in una situazione di sorpresa e quindi in condizione di inferiorità presso i partiti avversari?

Ecco la domanda che io rivolgo — se il giornale crede opportuno pubblicarla — alla Sezione Elettorale Cattolica, colla preghiera che ne tenga il dovuto conto e... con sollecitudine.

Il pericolo di trovarsi senza candidato di fronte a due competitori — il socialista ed un anticlericale di poche aderenze, condannato all'insuccesso — non credo sia di quelli che debbano vederci inattivi ed indifferenti.

CODROIPO

Bicicletta che sparisce

(26). — Ieri a mezzodì, il noto negoziante in chincaglierie sig. Vittorio Querini, riscontrò che era sparita la sua bicicletta che imprudentemente aveva lasciata incustodita fuori del suo negozio.

La bicicletta valeva 100 lire.

Ieri, giorno di mercato, qualcuno avendola veduta sola ed abbandonata, la credette... *orfana*, e, mosso a compassione, la fece... *figlia adottiva*.

Fogo al camin

Ieri sera, verso le 21, si sviluppava un incendio nel camino della casa di proprietà dei co. Rota, ed occupata dal sig. Attilio Zaffoni, commesso daziario.

Grazie al pronto intervento dei Reali carabinieri, di parecchi militari e cittadini, l'incendio venne prontamente domato.

I danni furono lievi, lo spavento grande.

Disgrazia accidentale

Oggi certa Breda Angela, d'anni 26, di Pozzo di Codroipo, mentre, in campagna, stava tagliando delle legna con una roncola, si feriva accidentalmente con questa al polso sinistro.

La ferita venne prontamente medicata e suturata dall'egregio nostro sanitario dott. Bertuzzi, il quale la giudicò guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

LAUCO

Inaugurazione

Il 4 marzo avremo tra noi Sua Eccellenza l'Arcivescovo per la benedizione della bandiera del Circolo Giovanile e della Cassa Operaia.

Dai nostri baldi e coraggiosi giovani si stanno preparando grandi festeggiamenti.

Ci giova sperare che tanti altri Circoli o Società ci vorranno onorare di loro presenza portando il loro vessillo.

Tifo!?

Corre voce che tra noi serpeggi una malattia contagiosissima, il tifo. Diavolo! Ma proprio solo in questi giorni s'è sparsa la voce del terribile morbo? Eppure noi sappiamo che da diversi anni covano nel nostro paese questi poveri ammalati che nessuna ricetta di medico varrà a guarire.

Portandovi a Lauco in occasione della inaugurazione del Circolo Giovanile volete esser preservati dalla perniciosa malattia? Come antisettico portate la vostra fede.

La loro tessera di riconoscimento? I vestiti da lavoro. (La festa nostra si farà in giorno feriale, 4 marzo).

COSEANO

Grave incendio

Ieri sera a Cisterna per cause ignote, scoppiò un violento incendio nella stalla e fienile di Pietro Peloso.

Il fuoco in breve distrusse fabbricato e quanto conteneva.

Causa l'insufficienza di mezzi di estinzione, le fiamme si comunicarono ad alcuni fabbricati adiacenti che pure andarono distrutti.

Il danno non ancora precisato è molto rilevante.

CIVIDALE

Acquedotto Poiana

(22). — La Giunta consorziale del Pojana si è riunita ieri nella propria sede sotto la Presidenza del cav. uff. dott. Domenico Rubini.

Erano presenti i signori de Brandis co. cav. dott. Enrico e Perusini cav. dott. Costantino, coll'assistenza del Segretario cav. Luigi Brusini.

Assenti con giustificazione i signori co. Carlo Caiselli e geometra Antonio Miani.

In relazione a precedente delibera dell'Assemblea consorziale, in seguito all'avvenuta approvazione da parte della R. Prefettura del capitolato e dello schema di contratto per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto, — tenuto conto dei desideri espressi dal Consiglio Comunale di Cividale e di altri Comuni, — e sentito il parere dell'Ingegnere direttore dei lavori, — la Giunta suddetta deliberò di aprire fra giorni l'asta, appaltando tutti i lavori e forniture contemplate dal progetto, in un unico lotto.

Licenziò pure per la stampa la bozza dell'avviso d'asta, al quale verrà data la massima pubblicità.

Concorsi a borse di studio

E' aperto il concorso a trenta borse di studio dell'importo di L. 300 l'una per la R. Scuola Normale Femminile di S. Pietro al Natisone. Il concorso ha luogo solo per titoli. La domanda in bollo da centesimi 60 corredata dai prescritti documenti, deve essere presentata alla Direzione della R. Scuola Normale in S. Pietro al Natisone.

Venti delle trenta borse sono esclusivamente riservate a concorrenti appartenenti al Circondario di Cividale, ed ai Comuni montuosi di Tarcento, Maniago, Spilimbergo, Moggio e Tolmezzo.

Giudici Conciliatori

Per il Comune di Moimacco con recente Decreto del Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, vennero riconfermati nella carica di Giudice Conciliatore il signor Caporale Gio. Batta e Vice Giudice Conciliatore il signor Tilatti Giacomo.

Cade colla faccia e colle mani sulle brace

Venne d'urgenza accolto nell'ospedale Bura Gino di Pietro di anni 2 e mezzo da Tomano per gravi ustioni riportate accidentalmente alla faccia le mani e le braccia, cadendo sul fuoco.

Per l'allargamento del ponte del diavolo

(24). — Ieri nel pomeriggio l'assemblea generale della Banca Cooperativa Cividalese ebbe ad unanimità di voto e con plauso a deliberare di concorrere con la somma di L. 10.000 nella spesa che il Comune di Cividale dovrà incontrare pel nuovo allargamento del ponte del Diavolo sul Natisone.

La somma verrebbe sborsata a lavoro ultimato con l'ingiunzione di dar mano ai lavori con tutta sollecitudine. Essendo venuta la Banca Cooperativa incontro al desiderato del Consiglio Comunale, ora questo non ritarderà nel dar principio al lavoro sollecitando l'approvazione del deliberato preso.

ORSARIA

L'assemblea della Cassa Rurale

(24). — Ebbe luogo ieri sera, nella sala del Patronato, presenti i soci quasi al completo, che sono ora una sessantina. La Presidenza, nella sua relazione, potè far rilevare il consolante progresso della Società, e i benefici effetti che il paese ne risente, non solo per le operazioni di credito, che già raggiungono una cifra considerevole, ma anche per le altre iniziative, specialmente di acquisti di generi, rispondenti ai bisogni locali. E conchiuse dicendo che maggiori e più visibili vantaggi ancora la Cassa Rurale è destinata a recare in avvenire, sopra tutto allorquando si sarà riusciti a costituire un buon fondo di riserva, alla formazione del quale appunto oggi sono rivolte le cure più solerti e attente del Consiglio d'Amministrazione.

MONTENARS

Il più vecchio comunista è morto

(26). — Valzacchi Valentino, il più vecchio nostro comunista è morto ieri all'età di 95 anni.

Il Valzacchi possedeva un tempo un discreto patrimonio, quasi una cinquantina di migliaia di lire, ma a furia di piccoli prestiti che faceva ad occhi chiusi, il poveretto restò quasi sul lastrico.

Stamane seguirono i funerali ai quali ha preso parte molta popolazione.

REMANZACCO

L'aggressione di tre guardie campestri

Domenica notte le guardie campestri Luigi Genuzio e Antonio Monreale venivano aggredite, senza però rimanere ferite.

Nella vicina frazione di Orsano veniva pure aggredita la guardia campestre Ponton Celeste riportando due ferite prodotte da arma da taglio e altre lievi ferite. Della cosa venne informato il solerte brigadiere dei carabinieri Gaetano Costa, il quale iniziò le sue indagini.

TARCENTO

Il Circolo Filodrammatico di Madonna di Buja

Domenica sera, 23, restituirà la visita che il Circolo nostro gli faceva l'inverno scorso.

Il pubblico e il Circolo di Tarcento lo attendono ansiosi per applaudire i bravi attori in questa interessante serata straordinaria del nostro teatro, per cimentare i cordiali vincoli fraterni.

Benvenuti!

A VOLO D' UCCELLO

PAULARO

Domenica passata in Valle di Incarojo, frazione di Trelli celebrò la sua prima messa il paesano M. R. Don Lodovico De Toni.

TARCENTO

A Billerio si inaugurò in questi giorni la nuova latteria Billerio - Aprato, coll'intervento dell'on. Ancona.

SEGNACCO

A 95 anni, il venerando nonno di Segnacco, così chiamato in paese, Dordolo Valentino, cessò di vivere mercoledì u. s.

Gli vennero tributati commoventi onoranze funebri.

MELS

Domenica sera il D.r Biavaschi, di passaggio, invitato tenne una interessante conferenza ai giovani del Circolo Cattolico.

BARCIS

L'operaio Vincenzo d'Agostini, partito giorni sono dal paese per recarsi in America, arrivato alla stazione di Milano veniva colpito da improvviso malore, morendo quasi subito.

ORSARIA

All'ospedale di Cividale è morto martedì u. s. il compaesano Zeronutti Domenico di Luigi di anni 24, che il primo di quaresima restava ferito al fianco sinistro dal compagno Basso Armando.

CISTERNA

Martedì sera si sviluppò un violento incendio nella stalla e fienile di Pietro Peloso. Il fuoco si propagò ad altri fabbricati vicini. Il danno si aggira sulle 15.000 lire assicurate.

SEQUALS

Certa Tonello Angela, in Roitero, mentre stava scaldandosi presso il focolaio, colpita da improvviso malore stramazzava morta sulle fiamme che la ridussero irriconoscibile.

FAEDIS

Domenica 23 corr. il paese, tutto concorde, festeggiò in modo veramente solenne i reduci paesani dalla guerra.

In chiesa venne cantato il «Te Deum» ed in municipio venne loro consegnata una medaglia ricordo, ed alla sera seguì un banchetto di 200 coperti.

PORDENONE

Dal negozio dei fratelli Lizier situato in Corso Garibaldi ignoti ladri asportarono del formaggio e dei salami per un'importo di circa L. 3000.

Cassa rurale cattolica di Risparmio e prestiti di S. G. Battista di Codroipo

(Società Cooperativa in nome collett.)

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I soci di questa Cassa Rurale sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nel giorno 16 marzo alle ore 14 nella sala della Cappella locale per trattare il seguente:

Ordine del giorno:

1.o — Discussione ed approvazione del Bilancio esercizio 1912, previa relazione del Consiglio d'amministrazione e dei signori Sindaci.

2.o — Limite massimo dei depositi o prestiti passivi. Fido massimo da accordare ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di Credito o Ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.

3.o — Provvedimenti vari.

4.o — Nomina delle cariche uscenti.

Codroipo, 22 febbraio 1913.

Il Presidente
Tubaro Gio. Batta di Giovanni.

La riconoscenza dei rossi

Ecco un fatto istruttivo pel popolo!

Allo stabilimento Pio (munifico dono di Pio IX) di Senigaglia è morto Vincenzo Sbriscia, il quale vi era stato ricoverato dopo che aveva speso tutto il suo ingente patrimonio nel beneficare amici e nella propaganda repubblicana, anticlericale.

Appena Vincenzo Sbriscia divenne povero, i suoi amici gli voltarono le spalle e se non fosse stato accolto dallo Stabilimento fondato dalla carità di Pio IX, sarebbe morto di fame.

Parecchi anni or son moriva una serva dello Sbriscia e siccome allora questi era potente per il denaro, intervenne al funerale Municipio, Orfanotrofio, Ricovero di Mendicità e numerosissimi repubblicani.

Sbriscia morì dopo aver speso tutto il suo per il partito e per gli amici: lo accompagnarono al cimitero il prete, un parente, quattro stradini, un bidello di scuola.

Dei beneficati neppure l'ombra!......

Segretariato del Popolo

Il Presidente del Segretariato del Popolo — Prof. Luigi Cozzi — ha diramato una circolare in cui avverte che partendo dal 1.o Marzo, la consulenza legale in materia civile e penale sarà data negli Uffici del Segretariato solamente nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato, dalle ore 11.30 alle 12.30 e dalle 2 alle 3 pom. Per tutte le altre pratiche, cioè infortuni, vertenze, informazioni, ecc., continua il solito orario.

La circolare sollecita pure entro Marzo l'elenco degli iscritti e la somma corrispondente, ricordando a tutti che d'ora innanzi non verranno assistiti se non coloro che saranno in regola coi pagameti e per fatti successi dopo la loro iscrizione al Segretariato.

La Piccola Proprietà

Lunedì finalmente si è levata in Parlamento una voce a favore della piccola proprietà: quella dell'on. Cottafavi. Da gran tempo i cattolici propugnano gli interessi della piccola proprietà; l'esenzione dalle tasse di chi possiede solo un piccolo avere; che ogni famiglia abbia un «avere» che non si può nè vendere, nè ipotecare, nè mettere all'asta. Nella Lombardia, in Piemonte e in parte del Veneto anzi si sono organizzati dai cattolici i piccoli proprietari per ottenere queste provvidenziali riforme dal Governo.

Il Govern rispose con promesse generiche.

— o —

Notevole nella seduta di lunedì lo svolgimento della interpellanza del cattolico Meda, deputato di Rho, perchè il Governo affronti le leggi necessarie per frenare lo scandaloso mercato di tante povere giovani, che vengono ingannate, costrette alla fame e poi vendute al vizio e all'ingordigia di gente che specula sull'immoralità altrui.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 22 febbraio 1913

AFFARI APPROVATI

Remanzacco — Sussidio alla maestra Dugaro.

Pinzano — Strada Manazzons Paludea. Contributo miglioramento strada.

Socchieve — Sussidio al Segretariato dell'Emigrazione.

—Consorzio medico Valvasone - Arzene - S. Martino. Aumento stipendio al medico.

Trasaghis — Opere di 3.a Categ. sul Tagliamento - Mutuo.

S. Pietro al Natisone — Rimboschimento del fondo Naclanz.

Sacile — Aumento di assegno all'uff. Sanitario.

Chions — Sussidio alla Commis. per la lotta contro l'alcoolismo.

Tarcento — Lite contro Adami.

Meduno — Aumento stipendio alla guardia campestre.

Tavagnacco — Istituzione di due necrofori.

S. Pietro al Natisone — Aumento salario alla bidella Varisco Anna.

S. Pietro al Natisone — Gratific. alla bidella Deganutti Maria.

Sauris — Taglio piante. Proroga.

Pocenia — Aumento stipendio al Segretario.

Maniago — Acquedotto di Fratta. Mutuo di L. 8800.

Ovaro — Sussidio al Segretariato dell'Emigrazione.

Attimis — Faedis — Cordenons — Teor — Chions — S. Daniele — Trivignano — Clauzetto. - Capitolati medici.

Fiume Veneto — Capitolato per le levatrici.

Tarcetta — Aumento stipendio al Segretario.

Cordovado — Sussidio alla Società di Tiro a Segno.

Rived 'Arcano — Edificio scolastico. Supplemento di mutuo.

Villa Santina — Regolamento organico impiegati e salariati.

Prata di Pordenone — Tariffa per la tassa famiglia.

Dignano — Aumento stipendio alla levatrice.

DECISIONI VARIE.

S. Pietro al Natisone — Ricor. Pittoni per tassa famiglia. Dichiara irrecivile.

Gemona — Ricorso contro tassa famiglia: Puppa Angelo — Simeoni Antonio — Madile Leonardo: respinge — Fantoni Francesco: accoglie in parte — Pascottini Antonio: respinge — Palese Giacomo; dichiara irreciv. — Patat Giuseppe: respinge — Falomo Giacomo: respinge.

Tramonti di Sopra. — Regol. conces. combustibile. Non approva.

Sesto al Reghena — Ricorso maestro Lorenz: accoglie.

Valvasone - Buia - Morsano - Bagnaria — Preventivo 1913. Autorizza la sovrimposta.

Ragogna — Capitolato medico - Diffida il Comune a bandire il concorso salvo a provvedere d'ufficio.

RINVII.

Fanna — Assegno al procaccia postale.

Barcis — Martellata di piante nel bosco Montelonga.

Prepotto — Preventivo 1913.

Pordenone — Acquisto fondi per edifici scolastici di Borgo Meduna e Torre.

Porcia — Bilancio Preventivo 1913.

Incredibile marcio a New York

La polizia e la stampa

NEW YORK, 27, sera.

Il Sindaco di New York nella sua deposizione davanti alla commissione di inchiesta ha detto: Quando sono stato eletto sindaco i capi della polizia si ritiravano milionari ed hanno case in città e in campagna, yacht e automobili. La polizia percepiva ogni anno 15 milioni di franchi estorti ai venditori di bibite. Ciò non avviene più oggi, salvo forse uno o due casi isolati, ma non crediate che la stampa non abbia niente a che fare con le retribuzioni. Sono 25 anni che essa si fa largamente retribuire.

Rivista settimanale de' mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 29.50, granoturco giallo da L. 16.75 a 20.10, id. bianco da L. 16.75 a 18.40, Cinquantino L. 13.25 a 16.—, Avena da L. 25.25 a 26.25, al quintale, Segala da L. 17.50 a 18.— all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatta da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 40.— a 43.—, id. di pianura da L. 25.— a 39.—, Patate da L. 8.50 a 10.50, castagne da L. 11.— a 20.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 270, a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 39.50 a 46.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acqua vite nostrana di 50.o da L. 300 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 172, di vacca (peso morto) L. 150, id. di vitello da L. 135 a —, id. di porco (peso vivo) L. 128 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.40 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1.—, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.75 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.35 a 1.75, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.25 a 1.40, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 10.— a 11.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 160 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.55 a 8.80, id. II qual. da L. 6.80 a 7.55, id. della bassa I qual. da L. 6.55 a 7.80, id. II qual. da L. 5.30 a 6.55, erba spagna da L. 7.— a 9.—, paglia da lettiera da L. 5.— a 5.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino